

PRESS
REPORTAGE

AUSTIN, TX
(15/19 MARZO 2006)

A CURA DI
RINO IACOVELLA

cheapo
MUSIC WEB MAGAZINE
MUSIC WEB MAGAZINE

CHEAPO.IT - MUSIC WEB MAGAZINE
SOUTH by SOUTHWEST 2006



Mercoledì 15. Kick-Off al Mother Egans

Mentre con la mia amica Yvonne percorriamo in macchina la Congress Avenue destinazione *l'Austin Convention Center*, sfoglio la rivista ufficiale del *South by Southwest Music Festival 2006* giunto quest'anno al ventennale, ed è curioso vederne la storia sfilare tra le mie dita. Yvonne sorride, ma quelle pagine piene di foto di celebri artisti mi procurano un brivido: in un bellissimo bianco e nero Townes Van Zandt, Tom Waits, Johnny Cash, Doug Sahm. Sono nel posto giusto, Austin, la capitale della musica live.

La prassi vede il ritiro del badge, porre il pass per fotografare sulla canon, lasciare la mia amica alle conferenze/interviste (tra le quali spiccano Neil Young e Kris Kristofferson) e andare a ritirare un paio di comode e carine *Sxsw bags* con all'interno la comodissima pocket guide del festival dove trovare tutte le informazioni sui cantanti, i luoghi dei concerti e gli orari,

e per finire le comode mappe colorate della città con i percorsi speciali coperti dal "dillo", il *free bus* con il quale spostarsi comodamente per tutta downtown fino alla South Congress (aldilà del fiume per intenderci).

La ventesima edizione sforna 1400 band per oltre 60 locali accreditati, 25 solo sulla 6th strada (downtown), ma la cifra supera ampiamente le centinaia. La durata di ogni showcase è tra i 35 e i 50 minuti, e basta andarsene in giro per rendersi conto dei benefici: ad ogni angolo, camminando lungo i marciapiedi o incrociando una nuova strada c'è un ricambio continuo per chi ascolta e per chi guarda, accade in ogni locale, all'aperto, sulla strada o all'interno, un artista o una band è pronta a suonare.

I meno fortunati, coloro che spendono di tasca propria per esibirsi, li incroci ad un semaforo che provano strumenti dentro dei pulmini-casa, o che dormono dentro a macchine insieme alle loro chitarre: è Austin, è il Festival.

Kick-off al *Guitartown/Conqueroo* presso il *Mother Egans*, da mezzogiorno alle 9 di sera e gratuito.

Classico pub irlandese con un palco che si affaccia sulla strada.

Qui incontro **James McMurtry**, in acustico. Qualche canzone perché l'incrocio sempre al Continental Club, e mi sposto dall'altra parte della strada *all'Opal Divine's Freehouse* c'è **Nels Andrews**. Il cantautore del New Mexico accompagnato solo da Jeffrey Richards alla chitarra, con piccole gemme tratte da *Sunday Shoes*.

La serata è al *Cedar Street Courtyard*, molto carino con un suggestivo patio all'aperto dove è stato montato un piccolo palco. Qui andiamo a conoscere un rocker canadese di Halifax, **Jimmy Rankin**.

Mi ricorda un altro canadese **Dave McCann**, per l'uso dell'armonica e del banjo in un alchimia di suoni tra country e rock. A ruota **Jon Randall** che sembra averla finalmente spuntata nel mercato del nuovo country, quello lontano da Nashville e dalle radio.



Giovedì 16. Twangfest e HANK III all'Antones

All'insegna del rock e chitarre.

Al *Jovita's*, c'è il 7° Twangfest Kdhx-fm party con numerose band che tra mezzogiorno e le 18 si danno il cambio sui due palchi, uno all'interno e uno nel giardino all'esterno.

Il clou è nel primo pomeriggio con i Lucero, i Marah e per ultimi i Milton Mapes.

Tutto esaurito all'interno quando iniziano i Lucero: Ben Nichols è pronto a sprigionare l'anima sudista ma c'è qualcuno che sonnecchia, è il bassista John Stubblefield, prende il microfono per scusarsi "sorry, Good Morning...", si ride.

E si suona. I Marah sembrano essere rinati dopo un paio di dischi non proprio riusciti, i fratelli Bielanko sembrano spiritati.

Il tempo di uscire dal locale con un'armonica invasata ancora nelle orecchie e arrivo al secondo palco dove sono pronti i Milton Mapes. La band texana guidata dal leader Greg Vanderpool, è una bella realtà del rock provinciale americano.

Cd consigliato, Westernaire.

La luce del sole inizia a diminuire e di corsa procedo verso downtown per l'appuntamento all'Antone's, con la serata Americana. Arrivo verso le 21.00 e all'entrata riconosco sul gran palco centrale, Stephen Bruton che sta terminando la sua esibizione con il suo pezzo forte: una lunga galoppata alla chitarra. Il tempo di farsi spazio tra il pubblico e la serata inizia a farsi interessante con l'arrivo di Radney Foster. Nato come classico country singer da See what you Want to See ha spostato il suo raggio d'azione verso il rock come dimostra questa sera presentando il suo nuovo lavoro This World We Live In.

Stessa tempa per Marty Stuart con i The Fabolous Superlatives, sempre luccicanti con quelle magnifiche divise, in questo periodo alternano incontri corali nelle chiese della Città presentando il disco gospel Souls Chapel.

Il finale è affidato a Hank III e gli Assjack, hardcore/punk metal band.

Uno spettacolo favoloso diviso in due arti: alla prima si entra in un buco temporale tappezzato di country, l'honky tonk è nel sangue come il violino e la ballata cantata con quella cadenza molto particolare e goliardico sulle ambascce del matrimonio, il lavoro regolare e voglie da reprimere. L'istinto ribelle di Hank III non si può domare e la seconda parte lo testimonia.

Cappellino e chitarra elettrica, via i violini e spazio sul palco a Gary Lindsey che di country non ha nulla e via ad un hardcore/metal dal suono brutale.

Straight to hell in versione metal è pazzesca e si scatena il putiferio:

Gary si lancia tra il pubblico che lo riporta sul palco più volte, ma si ferisce alla testa.

Sanguina ma urla lo stesso, vola qualche pugno in prima fila subito sedato dall'ottimo staff, ma a mister Williams non importa.

Continua a cantare e suonare.

40 minuti dopo le orecchie mi fanno male, Avevo sentito parlare della sua doppia faccia negli spettacoli live,

ma non avrei mai pensato di assistere a questo show.

Ore 2.30 del mattino, si va a bere qualcosa. Tra i più bei concerti del 2006.



Venerdì 17/Sabato 18. St. Patrick's Day, TOM RUSSELL e LYLE LOVETT

Il *St. Patrick day* lo festeggiamo al Threadgill's, un delizioso locale con spazio all'esterno tra alberi e tanto verde dove suona **Walter Clevenger** con i **Dairy Kings**, la particolarità è che presenta un cd tributo alla musica di Nick Lowe e lo raggiunge sul palco il chitarrista Rick Shea.

Si torna a Downtown al *Waterloo Ice house*, parte integrante del celebre negozio di dischi.

Qui si esibisce **Ryan James**, onesto rocker di provincia.

La serata la concludo al *Parish*, sempre sulla 6th strada che è stracolma di gente colorata di verde per i festeggiamenti, e tra i fuochi d'artificio arrivo a questo locale a 2 piani.

Dopo una giornata movimentata c'è il bisogno di musica d'autore, senza chitarre elettriche per intenderci.

Allora **Tom Russell** è quello che ci vuole. Set acustico per *Tonight We Ride* molto suggestiva e approfitta della presenza di **Eliza Gilkyson** nel set precedente.

Segue **Rodney Crowell**, bella la rilettura di I Walk The Line di *Johnny Cash*.

La serata annunciava una special guest a sorpresa. Ed ecco **Lyle Lovett**, un esibizione in tema con la serata, che passa attraverso brani tratti da *Step Inside This House*.

Niente da aggiungere, a volte serate come queste sono necessarie.

Sabato, la pioggia la fa da padrona.

Salta lo show davanti ad un supermarket di Mark Jungers, dentro purtroppo c'era troppa folla.

Opto per il Jovita's con il Saturday Party.

In scena i **Two Cow Garage**, trio di Columbus che suona puro rock americano molto chitarristico e vanno dritto al sodo.

Prodotti da Brent Brest degli **Slobberbone** che guarda caso compare sul palco insieme a Tony Harper, Jess Barr e Chad Stocklager a comporre i **Drams**, band texana di Denton.

Lo spirito è diverso, il passato non torna e compaiono chitarre acustiche e tastiere.

Ultima annotazione per **Scott Miller & The Commonwealth**, il resto è del tutto anonimo, 'cheap'.

Ma il South by Southwest Music Festival è un villaggio che imprigiona.

Speriamo per altri Vent'anni.





Rino Iacovella

Direttore Editoriale,

Critico e Fotografo Musicale,

Web Designer

Cheapo.it — [Music Web Magazine](http://MusicWebMagazine.com)

Recensioni

*Americana, Texas Music, Alt. Country ,
Bluegrass, Radici Folk&Rock, Classic Rock,
Mississippi Delta Blues*

mail: info@cheapo.it

SOUTH by SOUTHWEST Music Festival 2006

FOTO SLIDE ALBUM

Cheapo.it e su [FLICKR](https://www.flickr.com/photos/cheapo/)

13 Artisti/Bands (71 foto)

Hank III (4)

Jon Randall (4)

Milton Mapes (8)

Nels Andrews (1)

Ryan James (4)

Scott Miller (4)

SXSW (6)

Walter Clevenger (5)